

in sè facendosi capo e gran maestro di tutti, danno di rendita all' anno a sua maestà ducati dugento mila.

Dell'Indie non si può dir cosa certa, perchè molto variamente se ne tratta, che ha valuto qualche anno la rendita ducati cento cinquanta mila, e qualche anno non ha passato ducati trenta mila, e così più o meno secondo che più o meno si è portato di là per le navigazioni oro ed altro, che paga alla corona il quinto; ma di questo si potrà mettere un anno per l'altro al più, come si stima, ducati cento cinquanta mila.

E tanto può essere l'entrata sua ordinaria, che sarà bene la somma di un milione di ducati.

Di rendita straordinaria poi per molte vie, quando ne ha avuto bisogno, ne ha tratto non piccola somma, prima dal servizio delli tre regni di Valenza, Catalogna ed Aragona, quando gli piace, e poi dalla cruciata ¹ e decime de' benefizj ecclesiastici quando gli son concesse dal pontefice.

Del servizio detto, il quale si impone secondo il bisogno, cava quando trecento, quando quattrocento e quando cinquecento mila ducati in tre anni; sì che mettendosi ducati quattrocento mila in ogni tre anni, sottosopra si verria ad avere per ciascun anno ducati cento trentatre mila.

Della cruciata cava di tre anni in tre anni, se gli

¹ *Cruzada*. Imposizione decretata con bolla del 1456 dal pontefice Callisto III per provvedere alle spese della crociata, ch'egli tentava promuovere per riconquistare sui Turchi Costantinopoli. Tale imposizione che fu allora generale in tutta l'Europa, si perpetuò poi in Ispagna prima per rinnovata concessione dei pontefici, poi per diritto di consuetudine. Forse per il presente ordine delle cose in quel regno è cessata. Nel 1826 ancora esisteva, e il Malte-Brun nella sua geografia, dietro l'autorità di uno scrittore spagnuolo, dice che ascendeva in quell'epoca all'annua somma di franchi 4,730,000.